

LABORATORIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - SALERNO

DIALOGO E COMUNITA'

Ogni autentica esperienza religiosa promuove e sostiene la vita della comunità nella pace e nella giustizia e favorisce la ricerca della verità, della bellezza e della felicità che sono già presenti come aspirazioni profonde nel cuore dell'uomo. Ogni autentica esperienza religiosa facilita, inoltre, un rapporto con Dio fondato anche sulla ragionevolezza e, proprio per questo, ripudia preventivamente e contrasta legalmente il terrorismo e qualunque altra forma di violenza che strumentalizzano la religione trasformata in ideologia per il potere.

Oggi il dialogo tra uomini e donne di diverse culture e religioni è una necessità ed un'opportunità per la realizzazione di una possibile convivenza nella pace e nella collaborazione per il consolidamento dei vincoli di solidarietà.

I dialoganti testimoniano, anche profeticamente, la volontà ed il desiderio di incontrarsi, di conoscersi, di vivere insieme nel rispetto delle identità culturali e religiose di ciascuno ed accolgono come una condizione ordinaria l'esistenza di una pluralità di identità, culture e religioni nelle singole realtà territoriali.

I membri delle comunità con identità diverse, rispettate e valorizzate, riconoscono comunque di essere soggetti alla legge civile nel rispetto della laicità dello Stato in cui vivono.

Il dialogo interculturale ed interreligioso, in tale ottica, rappresenta un ponte che permette continuamente la realizzazione di un confronto e di un incontro per la pace e l'armonia, che ricade beneficamente sulle singole persone, nelle diverse comunità, tra i popoli e tra le nazioni.

Queste dinamiche vitali di esperienza attiva e propositiva, nel clima di confronto e di dialogo per una pacifica ed armoniosa convivenza umana, postulano alcuni elementi e favoriscono prospettive che ci sembrano imprescindibili:

- la volontà perseverante della pratica del dialogo, quale metodo permanente ed attivo per la collaborazione alla costruzione di una comunità pacifica e solidale;
- il rispetto, da parte di ciascuna religione, per tutte le altre, le cui verità di fede non possono essere oggetto di valutazioni o giudizi; tale rispetto può considerarsi il tratto distintivo dei dialoganti e la loro maniera più caratteristica di testimoniare la propria fede, *all'interno* del rapporto con gli altri e non al di fuori di esso;
- Il rispetto della vita umana a cui si lega il diritto ad un'esistenza in condizioni di giustizia e di democrazia sia sotto il profilo sociale che economico;
- l'accettazione della pluralità delle religioni ed il conseguente diritto di professare ovunque liberamente e senza restrizioni la propria fede;
- la rinuncia preventiva, a qualsiasi livello, ad ogni compromesso tra religione e pratica della violenza, con la consapevolezza che la coercizione e la violenza sono strade che non conducono a Dio e che pertanto non possono essere legittimate dall'adesione ad un credo religioso.

Salerno, Dicembre 2006

IL LABORATORIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Aderiscono al Laboratorio : Commissione ecumenismo e dialogo della Diocesi Salerno – Campagna – Acerno; Missionari Saveriani; Amaidia Rachid Imam di Salerno; Segretariato Attività Ecumeniche; Caritas della Diocesi Salerno Campagna Acerno ; Consulta delle Aggregazioni Laicali della Diocesi Salerno Campagna Acerno; Laici Saveriani; Associazione di Volontariato OASI, Parrocchia Volto Santo Salerno , Parrocchia S. Nicola di Mira in Auletta (SA), Chiesa Evangelica Metodista di Salerno, Chiesa Battista di Campagna